IPOTESI DI RIFONDAZIONE/COMPLESSIFICAZIONE DELLA LIBRERIA CALUSCA.

PREMESSA:

Dopo tredici anni il "modello Calusca" necessita di un ribbovamento/ade-
guamento alle mutate condizioni dei rapporti con il sociale.

Negli anni scorsi la Libreria ha svolto fundamentalmente un ruolo di
"struttura di servizio e proposta" intermedio ai movimenti politico/sociali
esistenti. I settori della Libreria si sono così strutturati attraverso
una forte dinamica di azione/integrazione con gli attori sociali che
interagivano con la struttura stessa. La geografia interna si è così confi-
gurata :

- 1) UN SETTORE DI PUBBLICAZIONI (Riviste e libri) di diretta produzione
dei vari movimenti politici extrasistemici sia storicamente dati
che di formazione recente (anarchici, comunisti libertari, internazionalis-
ti, situazionisti, operaisti, marxisti-leninisti, trotzisti, ecc, ecc.)
- 2) UN SETTORE FORTEMENTE SPECIALIZZATO DI EDITORIA AUTOGESTITA O DELLA
PRODUZIONE DELLA PICCOLA EDITORIA DEMOCRATICA E MILITANTE
- 3) UN SETTORE FORTEMENTE SPECIALIZZATO E DI RICERCA NEL SETTORE DELLA
DIDATTICA ALTERNATIVA E DELLA BATTAGLIA CONTRO IL LIBRO DI TESTO SIA
NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO CHE NELLE 150 ORE
- 4) I VARI SETTORI DELLA LIBRERIA CLASSICA (LETTERATURA, PSICOLOGIA, PSICONA-
LISI, SCIENZA, SOCIOLOGIA, CINEMA, TEATRO) CON PERO' UN'ATTENTA SELEZIONE/
ESCLUSIONE DELLA PRODUZIONE PIU' COMMERCIALIZZATA NEI CONTENUTI E NELLA
PROPOSTA.
- 5) UN SETTORE DI PRODUZIONE EDITORIALE (riviste, opuscoli, libri, ecc.) COME
DIRETTO INTERAGIRE CON I PRECEDENTI QUATTRO PUNTI.

Questa, in sintesi, la struttura portante della Libreria Calusca. In parallelo
veniva costruito a livello nazionale sia un circuito (sia pur minoritario)
di distribuzione (La Coop. Puntirossi) sia una vasta rete di diffusione (Centri
di Documentazione, Circoli Culturali, Librerie) come progetto di una rete di
comunicazione/scambio tra soggetti e situazioni.

A partire dai primi anni 80' ed in relazione alla profonda ristrutturazione
della società italiana, una parte consistente di questa rete comunicazio-
nale viene disintegrata dall'azione parallela dei meccanismi repressivi e
dalla perdita di progettualità politica e culturale. Resiste con un lento
e faticoso adeguamento la Calusca di Milano diventando rapidamente un
punto di riferimento sui problemi della Giustizia, delle libertà e contro
la cultura dell'emergenza.

LA SITUAZIONE ATTUALE :

- 1) E' pressochè inutilizzabile e in fase di eliminazione il settore
DIDATTICO per mancanza di fruitori avendo prevalso nel mondo della
scuola un modello di reintroduzione del libro di testo sia pure di
impostazione per la gran parte "democratica".
- 2) E' in crisi progressiva il settore dell'editoria militante o politica
(scomparsa di intere case editrici come SAVELLI, GUARALDI, ovvero l'eli-
minazione della parte saggistico-politica dai grandi cataloghi maxime
fra tutti la FELTRINELLI) nel mentre si assiste ad una buona ripresa
della richiesta in assenza di produzione.
- 3) E' in forte crisi il settore della produzione di riviste e opuscoli
a taglio politico nel mentre si verifica una produzione di strumenti
di tipo nuovo di difficile reperimento per la mancanza di reti di

distribuzione. D'altronde anche la produzione di tipo classico ha forti difficoltà di distribuzione. Anche in questo caso si assiste a un divario tra la persistente richiesta e l'offerta.

4) E' in forte crisi la produzione editoriale "dal basso" anche come risultato della forte dispersione della creatività soggettiva e in conseguenza della frantumazione dei "paradigmi" precedenti.

Nonostante la Libreria ha retto abbastanza bene in termini di fatturato e di frequentazione. Ciò detto esulando dalla considerazione che negli ultimi anni il luogo ha dovuto sopperire molto di più che in passato alla perdita di punti di riferimento collettivi.

POTESI DI RISTRUTTURAZIONE :

Partendo dalle considerazioni precedenti si individuano le seguenti linee di nuova geografia interna:

- 1) SETTORE RIVISTE : creare un settore fortemente specializzato di riviste di politica, cultura e scienza. Questo settore andrebbe realizzato in collaborazione con la RIVISTERIA selezionando da questo catalogo circa 250/300 riviste nei settori sopraelencati. Ciò partendo dalla considerazione che al di là degli aspetti commerciali della scelta (che pure ci sono) la dispersione delle intelligenze e il dibattito sui paradigmi si trovano ad essere frantumati in molti percorsi diversi sistemici ed extrasistemici.
- 2) Creazione di una struttura denominata BOTTEGA DELLA SCIENZA in collaborazione con la rivista SE (Scienza e Esperienza). Dentro questo settore oltre a una ragionata selezione di testi e pubblicazioni scientifiche andrà formandosi un archivio di informazioni sulla crisi dei paradigmi scientifici e dello sviluppo economico industriale. Questo settore può essere, nel tempo, attrezzato con un VIDEO-STAMPANTE per la socializzazione commercializzazione dei dati di archivio o di produzione corrente.
- 3) Creazione di una struttura di raccolta di INEDITI letterari o saggistici che non trovano sbocco editoriale. Questa produzione intellettuale, opportunamente selezionata verrebbe esposta in una due copie e riprodotta a richiesta attraverso il Video/Stampante.
- 4) Mantenimento e potenziamento dell'attuale settore dedicato alle autoproduzioni (Fanzine, dischi, cassette, ecc.) delle aggregazioni giovanili.
- 5) Sistemizzazione dell'archivio dei materiali sulla storia degli anni 70' e 60' con l'acquisto di una fotocopiatrice adatta alla socializzazione dei materiali stessi.
- 6) Creazione di un settore sui problemi del DIRITTO, della QUESTIONE PENALE, del CARCERE e più in generale sul problema delle libertà in questa nazione. Questo settore verrebbe organizzato sia con materiali di archivio (socializzabili) che di produzione contemporanea.
- 7) Ovviamente verrebbero mantenuti secondo professionalità e stile anche i settori classici dedicati alla Letteratura, Psicoanalisi, ecc.
- 8) Per ciò che concerne il settore scuola/istruzione si può ipotizzare un tentativo di proporsi sia a livello politico/divulgativo sui punti 1/2/5 sia come struttura di consulenza sui piani di studio o ricerche libere. /.

PROBLEMI TECNICI :

Oltre a una risuddivisione degli spazi, il progetto consiste nella trasformazione della Libreria in Circolo/Centro Culturale (con ingresso a tessera) e con l'apertura di uno spazio Bar Privato/La struttura nel suo insieme sarebbe aperta dalle ore 15,30 alle ore 002.

SOLUZIONI TECNICHE PARTENDO DALLA SITUAZIONE ATTUALE :

Premessa: Occorre spiegare quali sono le reali difficoltà in cui viene a trovarsi la Libreria. La Libreria è in possesso di un contratto di affitto stipulato nel 1979 con la formula dei sei anni più sei anni in uso nel settore del Commercio. Questa regola prevede che il contratto venga automaticamente rinnovato alla scadenza dei primi sei anni salvo esigenze di uso personale e dimostrate da parte del proprietario dei locali. Alla scadenza nel Marzo 1985 (e nei termini previsti dalla legge) la proprietà dava disdetta adducendo esigenze di tipo personale e sulla base di ciò intentava causa legale per ottenere il rilascio dei locali stessi. IN prima istanza (Inverno 85') il Tribunale di Milano respingeva la richiesta di rilascio dei locali considerando non dimostrata la necessità personale della proprietà. In seguito a ciò la proprietà cercava una transazione offrendo a tuttoggi la cifra dei 37 milioni per il rilascio dei locali della libreria. A questo proposito esiste un documento non ancora firmato che fissa come scadenza il 31 Dicembre 1986. Il rilascio dei locali dovrebbe di conseguenza avvenire entro il 15 Gennaio 1987.

PRIMA CONSIDERAZIONE: si può ipotizzare di non accettare la transazione e di andare alla causa di appello con buone ~~probabilità~~ probabilità di vittoria. In questo caso la libreria potrebbe proseguire la propria attività fino al 1991.

COMPLICAZIONE: la cosa in se è teoricamente possibile ma viene resa più difficile dall'abbandono come collaboratore del socio Giancarlo RAVELLI che è titolare sia del contratto d'affitto che della licenza di Libreria. Da qui l'ipotesi (anche) della privatizzazione della Libreria dando per scontato che Ravelli non sia contrario a rimanere titolare dell'affitto. E' chiaro che sarebbe invece più difficile mantenere la titolarità della licenza per gli oneri e le responsabilità che comporta. In ogni caso qualsiasi ipotesi di modifica del contratto o della licenza offrirebbe alla proprietà l'occasione per scindere il contratto.

SECONDA CONSIDERAZIONE : Si può ipotizzare l'acquisto dei muri della libreria (nel 1985 come prelazione era stata offerta a lire 130.000.000 comprendendo anche un seminterrato da restaurare di mq 60). Il costo se rimane nell'ambito delle cifre di prelazione è, in rapporto al quartiere, assai vantaggioso trattandosi di una superficie di 120 Mq (più il seminterrato) se si pensa che posti equivalenti in interno di cortile sono stati venduti alla cifra media di 1800.000 al mq. Per attuare un progetto di questo tipo e renderlo più vantaggioso è indispensabile minacciare di andare alla causa di appello e in ciò è indispensabile la collaborazione di Giancarlo Ravelli. L'operazione può essere effettuata anche con dinamiche separate: noi andiamo alla causa, altri si presentano per acquistare tirando sul prezzo. /./.

N.B.: Questa ultima possibilità oltre a garantire i soci che decidano di investire in questa operazione (tralasciando di sottolineare che la struttura diventerebbe stabile e programmabile su tempi lunghi) potrebbe anche essere letta in questo modo:
Si acquistano i locali e in linea di massima si può anche rivenderli (liberi) a prezzo di mercato una volta individuata un'altra struttura.

CONSIDERAZIONI FINALI:

- A) Situazione economica: la LIBRERIA ha attualmente circa 45/50 milioni di debiti a fronte di un valore di magazzino di circa 60/70 milioni di copertina e di circa 10.000.000 di attrezzature utilizzabili. Ha inoltre 4/5 milioni di crediti nei confronti di clienti sicuri
- B) Per realizzare l'operazione acquisto/fondazione della nuova struttura ha bisogno oltre che di una serie di soci disponibili anche di una consulenza (avvocato, commercialista, ecc.) competenza di persone diverse. A tale proposito si invitano a questa riunione:

GIANCARIO RAVELLI
GIANCARIO ZUCCOTTI
PAOLO FARNETTI
GIULIANO PISAPIA
GIANNI CRESPI
FRANCESCO PISCOPO
GIANNI RAIA
ROSSANO (Calafuria)
SAURO SAGRADINI
JOO Distribuzione

In seconda battuta e laddove si trovi una soluzione nelle prima riunione, si può convocare una riunione di circa 80/100 soggetti di realtà diverse interessati al proseguimento dell'esperienza Calusca e disponibili a diventare soci fondatori del Circolo con cifre di sottoscrizione di una certa consistenza (150/200.000 lire).

Vi sono inoltre alcune realtà diverse (Radio Pop, Aggregazioni Giovanili, organismi politici, ecc) disponibili a mettere in moto iniziative di sostegno-sottoscrizione per il proseguimento dell'attività.

CON UMORISMO E OTTIMISMO: ipotesi di nuova denominazione:

CALUSCA CITY LIGHT

P.S. A parte i progetti di ristrutturazione e la descrizione della situazione tecnico/Finanziaria, è ovvio che le soluzioni proposte sono suscettibili di qualsiasi modificazione. Chi ha più idee le esponga.

- Dicembre 1985 -